

MOZIONE

Misure più restrittive per i proprietari di cani pericolosi

del 12 dicembre 2005

I recenti, e raccapriccianti, fatti di cronaca di Oberglatt hanno ribadito, con tragica evidenza, il problema dei cosiddetti "cani pericolosi". Appare purtroppo chiaro che, ad essere pericolosi, sono non solo i cani, ma soprattutto i padroni che scelgono di comperare animali selezionati per il combattimento e, oltretutto, sono spesso tutt'altro che diligenti nel prendersi cura degli animali.

La legge attuale non pare essere all'altezza della bisogna (vedi intervista al Pga Antonio Perugini su "La Regione", 2 dicembre 2005), nonostante precedenti inasprimenti risalenti a solo quattro anni fa. Si è fatto più volte cenno, anche in Parlamento, ai supposti pericoli per l'uomo connessi con il ritorno di grandi predatori alpini, con inviti ad allentare la legislazione protettiva per permettere l'abbattimento di orsi, lupi e linci. Non si capisce perché non si dovrebbe tentare di regolamentare in maniera più restrittiva la questione dei "cani pericolosi", considerato che non si conoscono attacchi di lupi a persone, mentre ogni anno 13'000 persone vengono morse dai cani nel nostro Paese.

In particolare ricordo la recente mozione Celio del 18 aprile 2005, che chiede protezione dai "lupi e dai cani di protezione", con particolare riferimento all'ambiente alpino. La realtà dimostra che i problemi con i cani non si limitano all'ambiente rurale e non possono essere messi in relazione con il pericolo, estremamente remoto per l'uomo, del lupo.

Occorre agire invece sulla presenza, sulla gestione e sul monitoraggio (per esempio tramite microchip) dei cani particolarmente aggressivi che vivono in mezzo a noi.

Da una parte occorre introdurre regole severe che riguardino chi possiede questo tipo di animale, regole analoghe a quelle in vigore per chi possiede armi. D'altro canto, bisognerebbe regolamentare gli aspetti relativi alla responsabilità civile e penale, rendendo pienamente responsabili i padroni del comportamento dei loro animali.

Nella sua intervista il Pga Perugini invita a "colmare le lacune della legge al più presto". Credo si tratti di un invito che vale la pena di raccogliere.

Allo scopo di colmare le lacune legislative cui fa accenno anche il Pga, chiedo con questa mozione che il Governo prenda le misure legislative necessarie ad aumentare la sicurezza della gestione dei cani pericolosi, a conoscerne numero e presenza sul territorio e a rendere pienamente responsabili i proprietari, allo scopo di diminuire i rischi per i cittadini con particolare riferimento a quelli più vulnerabili, i bambini.

Sergio Savoia
Carobbio Guscetti - Cavalli - Ferrari M.